

lo futuro

Mi sono svegliata alle cinque del mattino, il sole entra dalla finestra, la casa é silenziosa, nonostante é autunno nella mia stanza fa caldo, come se ancora fosse estate. Mi alzo per prepararmi giacche oggi ho un viaggio. Ho fatto la doccia con dell' acqua tiepida, mi vesto con una maglietta larga colore grigio, dei pantaloni azzurri e un paio di scarpe bianche, voglio essere comoda sull' aereo, dato che già preparato la valigia ho messo solo un libro, le mie cuffie, il mio portafoglio e il mio cellulare in uno zaino. Sono uscita di casa con un gran sorriso nella mia faccia giacché non potevo credere tutti i sogni che avevo fatto da bambina, uno dei quali era avere una casa per me, e poter lavorare in molti luoghi, nonostante i risparmi e la distanza dai miei cari, si erano avverati.

Arrivo all' aeroporto pieno di gente e mi siedo ad aspettare il mio volo per l' Argentina. Io sono argentina ma vivo in Olanda da alcuni anni perché ho vinto una borsa di studio per una ricerca nel mio campo professionale: la psicología. Stavo tornando per vedere la mia famiglia giacché non li vedevo da moltissimo tempo ed é grazie a loro e il loro sostegno che oggi sono chi sono e sono dove sono. É da molti anni che non vedo i miei due fratelli piú piccoli che sempre giocavano con me e mi facevano ridere, mio padre che, anche se a volte si arrabbiava con me, mi aiutava a studiare per i miei esami in secondaria e mia mamma che mi voleva bene.

Sono sull' aereo e ricordo quando avevo cinque anni e volevo essere una ballerina, quando avevo sette anni e volevo essere veterinaria, quando avevo dieci anni e non sapevo cosa volevo essere da grande e quando avevo tredici anni ed ero decisa a seguire una carriera che studiasse il funzionamento del cervello e quello é un altro sogno che ho realizzato e sono orgogliosa di me stessa. Ai tredici non credevo di poter arrivare a studiare mai le neuroscienze e oggi ho trent' anni e ho una laurea in psicología. Dopo la scuola ho mantenuto il contatto solo con una compagna, la quale oggi é una delle mie migliore amiche, ma dopo all' universitá ho conosciuto molte piú persone nuove con le quali mi diverto e siamo amici.

Arrivo a casa dei miei genitori molto felice di vederli nuovamente, suono il campanello, mia mamma apre la porta e appena mi vede mi abbraccia. Dietro di lei appare mio padre con i miei fratelli e tutti mi abbracciato.

Parlando con i miei genitori su tutti i viaggi che ho fatto, come ho finito i miei studi e come é la mia casa, mia mamma si alza e mi dice di aspettare un momento mentre lei cercava qualcosa. Mia mamma torna con una lettera in mano che avevo scritto molti anni prima. L' avevo scritto quando avevo undici anni ed era per l' io del futuro, avevo meso tutti i miei desideri, i sogni e i progetti e domandavo all' io futuro informazioni come gli studi universitari, se avevo un lavoro, se avevo conseguito la casa che tanto volevo per me, se viaggiavo in posti meravigliosi ed esotici che mi immaginavo, se studiavo quello che mi piaceva, se ancora vedevo la mia famiglia, se avevo fatto nuove amicizie, se ancora avevo amici della scuola e se ero felice con tutto questo. Ero sorpresa ma felice di rendermi conto che avevo realizzato tutti i miei sogni, tutto quello che la io del passato aveva sognato. "Si sono felice chi sono, dove sono, come sono e con chi sono e questo futuro non lo cambierei mai".Pensai tra me e me.

